



Decreto Dirigenziale n. 168 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA ROTTAMI FERROSI E NON" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASAVATORE (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. REA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 30.10.2008, acquisita al prot. n° 914924 in data 4.11.2008, la Soc. REA s.r.l., con sede legale in S. Antimo (NA) alla Via Roma n. 157, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto “realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottami ferrosi e non” da realizzarsi nel Comune di Casavatore (NA);
- b. che con nota del 7.09.2009 prot. n. 765166, il Servizio VIA ha chiesto che il progetto doveva essere opportunamente integrato;
- c. che il proponente, con note acquisite al prot. 1058743 in data 4.12.2009 e al prot. 909733 in data 15.11.2010, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- d. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 20.01.2011, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:
 - a.1 eseguire una bagnatura periodica dei piazzali al fine di evitare la dispersione di polveri in atmosfera;
 - a.2 gestire i rifiuti ed i materiali polverulenti in modo tale da ridurre le emissioni eventualmente generate nella loro movimentazione, mediante l'utilizzo ad esempio di contenitori dotati di chiusura ermetica, ovvero mediante sistemi di copertura mobili quali teli in polietilene;
 - a.3 eseguire un monitoraggio del clima acustico post operam – con funzionamento dell'impianto a regime nella configurazione di progetto – al fine di verificare l'effettiva rispondenza della situazione rispetto al calcolo previsionale;
 - a.4 evitare che l'altezza massima dei cumuli di materiali in deposito superi di oltre un quinto quella dei muri perimetrali di confine;
 - a.5 posizionare, ove possibile, lungo il perimetro dello stabilimento filari di specie arboree autoctone al fine di ridurre l'impatto percettivo dell'intervento proposto;
 - a.6 dedicare particolare cura alla realizzazione ed alla manutenzione delle pavimentazioni, delle vasche imhoff e di trattamento delle acque nonché delle aree di stoccaggio dei rifiuti, e in generale di tutte le componenti del sistema di protezione del suolo e del sottosuolo dal percolamento di sostanze accidentalmente sversate; ogni intervento dovrà essere realizzato con materiali ad alta resistenza meccanica e alla corrosione e con perfetta impermeabilità, e dovrà essere sottoposto a collaudo prima dell'esercizio, nonché a periodiche verifiche di tenuta statica e idraulica;

- a.7 approntare un adeguato piano di sicurezza al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone, nonché la tutela dei beni e dell'ambiente circostante;
- b. che la Soc. REA s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 28.10.2008,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.01.2011, il progetto "realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottami ferrosi e non" da realizzarsi nel Comune di Casavatore (NA) proposto dalla Soc. REA s.r.l. con sede legale in S. Antimo (NA) alla Via Roma n. 157, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - 1.1 eseguire una bagnatura periodica dei piazzali al fine di evitare la dispersione di polveri in atmosfera;
 - 1.2 gestire i rifiuti ed i materiali polverulenti in modo tale da ridurre le emissioni eventualmente generate nella loro movimentazione, mediante l'utilizzo ad esempio di contenitori dotati di chiusura ermetica, ovvero mediante sistemi di copertura mobili quali teli in polietilene;
 - 1.3 eseguire un monitoraggio del clima acustico post operam – con funzionamento dell'impianto a regime nella configurazione di progetto – al fine di verificare l'effettiva rispondenza della situazione rispetto al calcolo previsionale;
 - 1.4 evitare che l'altezza massima dei cumuli di materiali in deposito superi di oltre un quinto quella dei muri perimetrali di confine;
 - 1.5 posizionare, ove possibile, lungo il perimetro dello stabilimento filari di specie arboree autoctone al fine di ridurre l'impatto percettivo dell'intervento proposto;
 - 1.6 dedicare particolare cura alla realizzazione ed alla manutenzione delle pavimentazioni, delle vasche imhoff e di trattamento delle acque nonché delle aree di stoccaggio dei rifiuti, e in generale di tutte le componenti del sistema di protezione del suolo e del sottosuolo dal percolamento di sostanze accidentalmente sversate; ogni intervento dovrà essere realizzato con materiali ad alta resistenza meccanica e alla corrosione e con perfetta impermeabilità, e dovrà essere sottoposto a collaudo prima dell'esercizio, nonché a periodiche verifiche di tenuta statica e idraulica;
 - 1.7 approntare un adeguato piano di sicurezza al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone, nonché la tutela dei beni e dell'ambiente circostante.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi